

il Domenicale di San Giusto



EDIZIONE SPECIALE

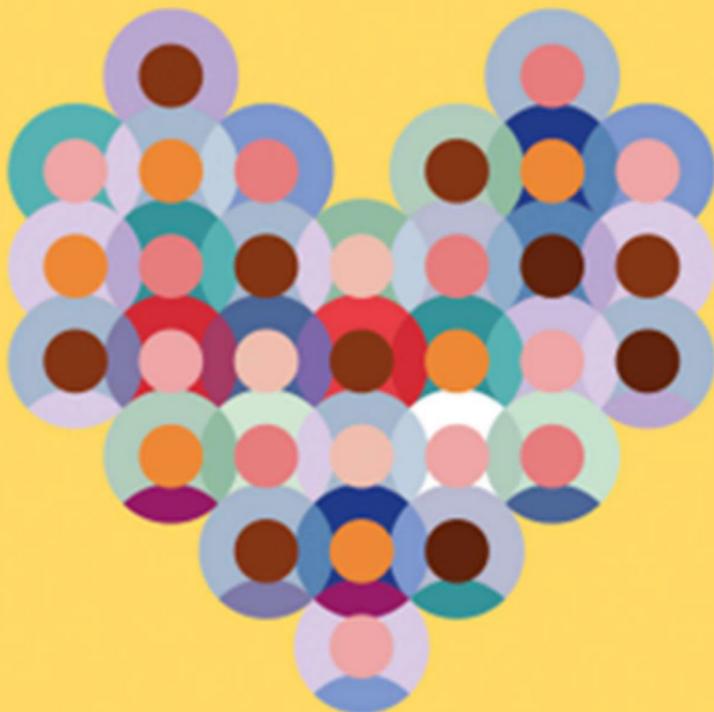
SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI IN ITALIA

**AL
CUORE
DELLA
DEMOCRAZIA**
TRIESTE 3 > 7 LUGLIO 2024



**AL
CUORE
DELLA
DEMOCRAZIA**

TRIESTE 3 > 7 LUGLIO 2024



Immagini tratte dal sito settimanesociali.it

Un popolo che crede e che ha a cuore il bene comune

Ma cosa muove il popolo che pacificamente “ha invaso” le strade di Trieste e ha iniziato le sue giornate con la Celebrazione eucaristica, si è riunito nel Centro Congressi Generali per ascoltare e confrontarsi, e che poi è tornato nel cuore della città per confrontarsi su quel bene comune che ha i volti dei beni che l’umanità è chiamata a condividere?

C’è alla base il Vangelo che, nelle Beattitudini, nel comandamento dell’amore per Dio e per il prossimo, nella parabola del Buon Samaritano, ci insegna come si sta nella società e nel mondo: con una fede che si fa carità e dona speranza. C’è la formazione di tanti uomini e donne cresciuti nella vita di fede, alla scuola del Concilio Vaticano II e del magistero sociale degli ultimi pontefici, che hanno riportato all’attenzione della nostra epoca grandi questioni sociali, non ultima quella della ineguaglianza (*Evangelii gaudium*), della cura del creato (*Laudato si e Laudate Deum*) e di quella della democrazia (*Fratelli tutti*).

A qualcuno sembra che non si parli di Dio, che non si faccia riferimento alla Dottrina sociale della Chiesa, forse perché fa difficoltà a considerare che l’enciclica *Fratelli tutti* è il grande testo di riferimento che in questo tempo, come la *Rerum novarum* e la *Quadragesimo anno* in altri, è la voce del Papa ai credenti e a tutti gli uomini di buona volontà. C’è una scelta che la Settimana sociale ha fatto propria, ed è quella del

dialogo sociale, espressione che potrà sembrare nuova rispetto a chi non conosce queste parole di papa Francesco: *“La mancanza di dialogo comporta che nessuno, nei singoli settori, si preoccupa del bene comune, bensì di ottenere i vantaggi che il potere procura, o, nel migliore dei casi, di imporre il proprio modo di pensare.(...) L’autentico dialogo sociale presuppone la capacità di rispettare il punto di vista dell’altro, accettando la possibilità che contenga delle convinzioni o degli interessi legittimi.”* (nn. 199-200).

Questo dialogo è coerente con il cammino sinodale, dal quale emerge il senso di fede del popolo di Dio; questo stile è quello di chi vuole testimoniare il Vangelo e fa memoria delle parole di S. Paolo VI: *“La Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere. La Chiesa si fa parola; la Chiesa si fa messaggio; la Chiesa si fa colloquio”* (*Ecclesiam suam*, 67).

La democrazia e la partecipazione potranno rigenerarsi se noi porteremo questo stile di dialogo nel mondo e nelle istituzioni. I giorni di Trieste vogliono suscitare in noi questo amore per il bene comune, coerente con la nostra vocazione di credenti.

+ **Luigi Renna - Arcivescovo
Metropolita di Catania
Presidente delle Settimane
Sociali dei Cattolici in Italia**